



PROGETTO “STEPPED DIET” AUSL BOLOGNA

L. Morisi ¹, C. Rosi ¹, M. Malaguti ¹, U. Giordani ¹, S. Dal Ferro ¹, A. Menghini ¹, E. Fantoni ¹, G. Guccini ¹, F. Campolongo ¹, R. Toschi ²
(1) Dietiste, UA Dietetica, UO Dialisi e Servizi, Ausl Bologna
(2) Dirigente Professioni Sanitarie, UO Dialisi e Servizi, Ausl Bologna

BACKGROUND

L'alimentazione costituisce un'importante fattore di prevenzione e cura di numerose malattie croniche, che sono state inoltre identificate come maggiori fattori di rischio per COVID19. Questo conferma l'importanza del ruolo del Dietista in ambito di nutrizione ospedaliera e territoriale. Valutiamo qui l'appropriatezza di interventi organizzativi atti a ridurre i tempi di attesa e migliorare l'accesso alle prestazioni nutrizionali nell'Ausl di Bologna pre-pandemia.

METODI

È stato analizzato il progetto “STEPPED DIET” che ha previsto l'apertura nel 2018 di ambulatori dietetici nelle Case della Salute, con invio di pazienti secondo criteri di appropriatezza in base alla complessità del bisogno nutrizionale (Dietetica Ospedaliera – Territoriale – Preventiva). La presente analisi si è concentrata sul nuovo servizio, la Dietetica Territoriale, che si colloca capillarmente sul territorio rendendo possibile l'accesso del cittadino all'assistenza nutrizionale entro 15-20 km dalla propria residenza. Il nuovo servizio in rete con la prevenzione (Dietetica Preventiva) e l'alta complessità di cura nutrizionale (Dietetica Ospedaliera) è entrato così a far parte di numerosi PDTA con integrazione ospedale-territorio. Anche il Dietista, dal 2018, fa parte dell'equipe multiprofessionale territoriale composta da MMG/PLS, medici specialisti e professioni sanitarie.

RISULTATI

Gli ambulatori dietetici nel territorio bolognese sono passati da soli 7 punti presenti nei presidi ospedalieri, a 22 punti di erogazione nel territorio (Case della Salute, Poliambulatori e Ospedali Spoke).

I medici invianti da 2 (medico dietologo e diabetologo), sono diventati 15 (MMG, PLS, Cardiologi, Diabetologi, Dietologo, Endocrinologi, Nefrologi, Pneumologi, Fisiatri, Oncologi, Ginecologi, Otorini, Angiologi, Neurologi, Gastroenterologi) (Fig. 1).

I giorni di attesa medi delle agende CUP2000 nel 2017 erano 164, 37 nel 2018; 144 nel 2019.

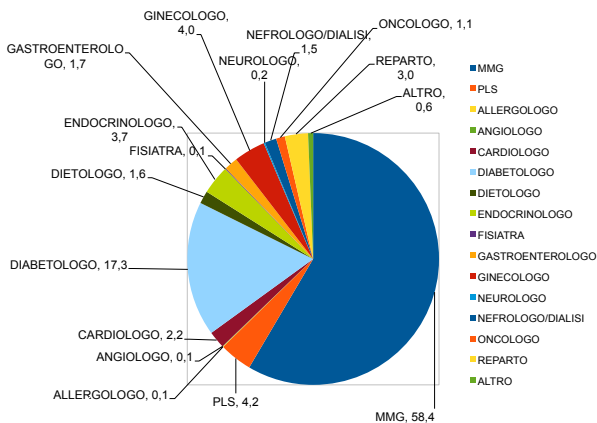


Fig. 1: Distribuzione percentuale dei Medici Inviati

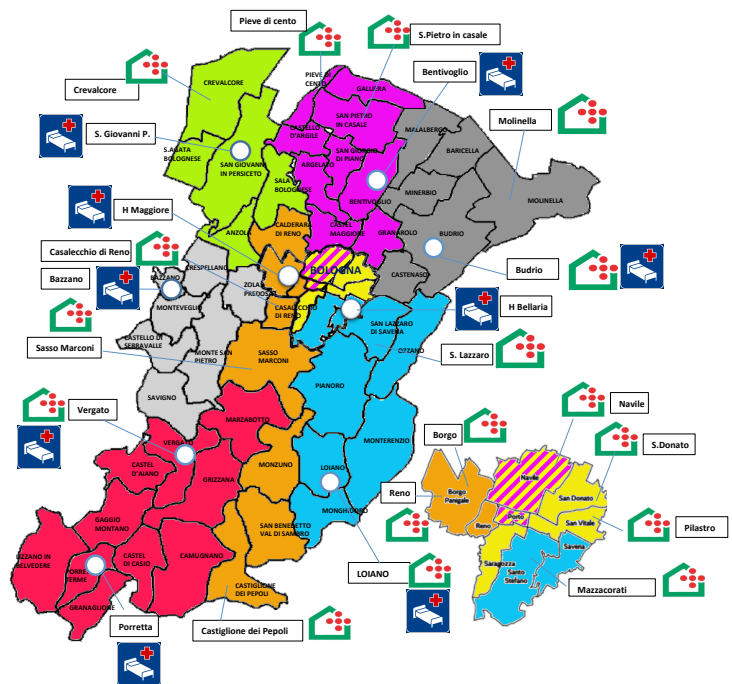


Fig. 2: Mappa degli Ambulatori Dietetici Territoriali dell'AUSL di Bologna

CONCLUSIONI

Il progetto ha facilitato l'accesso alla terapia dietetica grazie alla presenza di dietisti presenti capillarmente sul territorio (Fig. 2) con distanze inferiori di 15-20 km dalla residenza del cittadino, anche per le zone Montane, e superando l'effetto “imbuto” dell'esclusività di prescrizione dietologica e diabetologica.

Nel 2018 i giorni di attesa si sono ridotti significativamente; nel 2019 l'aumento è legato al consolidamento della rete multiprofessionale che ha visto l'invio da parte di numerosi specialisti includendo persone che, grazie alla prossimità, non hanno rinunciato alle cure.

Bibliografia: Linee guida SIO-ADI 2016; Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie di intervento 2016-2019, conferenza Stato-Regioni 2016.